



AGOMIR

«Smartworking e organizzazione Maggiore efficienza e risparmi»

L'azienda informatica lecchese già nel 2013 aveva inaugurato una sede a bassissime emissioni
Mario Goretti: «Grande attenzione al tema dell'impatto energetico legato alle nostre attività»

Agomir

Lecco, Milano
e Bologna

2000

Clienti diretti
e indiretti

20 milioni di euro

Fatturato

100

Collaboratori

«L'attenzione al tema dell'energia? Da sempre forte, oserei dire centrale, in Agomir». Lo assicura Mario Goretti, ceo dell'azienda informatica lecchese, che si pone l'obiettivo di fornire prodotti e servizi tecnologici che coprano tutte le attività aziendali: dalle applicazioni software in ambito gestionale alla progettazione di infrastrutture, dall'assistenza tecnica alla formazione, proponendo soluzioni innovative sui temi più attuali.

«Investiamo da sempre in efficientamento energetico e sostenibilità. A dimostrarlo, già in tempi non sospetti, la nostra sede lecchese, inaugurata nel 2013 – racconta Goretti – Una sede che rispettava e rispetta in pieno tutti i

criteri del “near zero energy building”, con prodotti di alto profilo e a basso consumo, tra cui pannelli fotovoltaici, impianto geotermico, pompe di calore, materiali ecosostenibili, domotica, ecc. Elementi che, negli anni, sono diventati normali, ma che all'epoca erano considerati un fiore all'occhiello da tanti, ed erano e sono motivo di orgoglio per noi. Diamo grande attenzione all'impatto energetico in generale – prosegue l'ad – Stiamo attenzionando la politica dei consumi anche nelle altre sedi operative che abbiamo, a Milano, Bergamo e Bologna. Bisogna anche tenere d'occhio tutta la catena di fornitura». Il settore informatico, in particolare con data center e software di intelli-

genza artificiale, sta diventando sempre più energivoro.

«Soprattutto, parliamo di energia elettrica per i dispositivi digitali – sottolinea Goretti – ma anche le persone in ufficio per certi versi “consumano”. Per questo, occorre programmare bene le politiche di smart working. E noi questo lo facevamo ancora prima del Covid, come “avvicinamento” per chi ne aveva la necessità e per chi veniva da lontano. Ovviamente trovarsi di persona è e sarà fondamentale, serve un giusto equilibrio – prosegue l’ad – ma è inutile negare questa possibilità in alcuni settori e, in particolare, in quello dello sviluppo e dell’assistenza software, dove bastano un portatile e una connessione a internet per poter lavorare un po’ dappertutto, sempre nel rispetto delle norme di postura e dell’ambiente. Lo smart working ha comunque generato la sensibilizzazione sul tema energetico. Stiamo attenti a valutare quanto andiamo a risparmiare con ogni sessione online o con ogni call che facciamo. Negli anni, questo ha contribuito a una salvaguardia di energia, grazie anche alle nuove generazioni che portano con loro le proprie innovazioni».

Un occhio di riguardo è rivolto anche al tema dell’ottimizzazione degli spazi. «In alcuni momenti favoriamo lo spostamento dei nostri dipendenti in alcuni luoghi delle sedi – spiega Mario Goretti – per mantenere attive, climatizzate e illuminate solo alcune parti dell’azienda. In certi giorni, infatti, in sede ci sono - tra Lecco, Milano e Bergamo - non più di 40 persone rispetto alle oltre 100 risorse complessive».

Quanto all’elettrificazione della mobilità, Agomir ha già adottato alcuni mezzi elettrici e sta valutando il ricambio di altri, ad una condizione, però: «La sostenibilità non è solo quella ambientale, ma passa anche dalla comprensione del quadro dei costi totali di un’azienda. Bisogna avere soldi per fare investimenti strutturali, anche sulle assunzioni. È importante che la sostenibilità e il risparmio energetico non facciano passare in secondo piano la propria mission, la necessità di eventuali investimenti utili al bene dell’attività attuale e futura – evidenzia Goretti – Il business non deve risentirne, ecco; vanno valutati tempi e modi corretti per fare investimenti, ad esempio nell’elettrico». Transizione ecologica e digitale si integrano, sempre più, insomma. «Green, Esg, transizione 5.0, doppia transizione ecologica e digitale: sono tutti aspetti su cui stiamo mettendo giorni-uomo e risorse economiche dedicate per seguirle con maggiore attenzione».

Marta Colombo

Smart working and organisation More efficiency and savings

‘The focus on energy? It has always been strong, dare I say central, at Agomir.’ Mario Goretti, CEO of the Lecco-based IT company, assures. It aims to provide technological products and services covering all business activities, from software applications in the management field to infrastructure design, from technical assistance to training, and proposing innovative solutions on the most topical issues. ‘We have always invested in energy efficiency and sustainability. Our Lecco headquarters, inaugurated in 2013, is proof of this,’ says Goretti. ‘A headquarters that respected and fully complies with all “near zero energy building” criteria, with high-profile, low-consumption products, including photovoltaic panels, a geothermal plant, heat pumps, eco-sustainable materials, home automation, and so on. These elements have become commonplace over the years but were considered a feather in the cap by many at the time and were and are a source of pride for us. We pay great attention to the energy impact in general,’ the CEO continues. ‘We also pay attention to the consumption policy at our Milan, Bergamo, and Bologna operating sites. We also keep an eye on the entire supply chain’.

The IT sector is becoming increasingly energy-intensive, especially with data centres and artificial intelligence software.

‘Above all, we are talking about electricity for digital devices,’ Goretti emphasises, ‘but people in the office also “consume” in some ways. Therefore, smart working policies need to be planned well. And we did this even before Covid as an ‘approach’ for those who needed it and those who came from afar. Being there in person is and will obviously be fundamental; we need the right balance,’ the CEO continues, ‘but it is pointless to deny this possibility in some sectors and, in particular, in that of software development and assistance, where all you need is a laptop and an internet connection to be able to work almost anywhere, always respecting posture and environmental standards. Smart working has, however, generated energy awareness. We carefully assess how much we save with every online session



or every call we make. Over the years, this has contributed to energy conservation, thanks to the new generations who bring their innovations with them.’

An eye is also kept on the issue of space optimisation. ‘At specific times, we encourage our employees to move to certain places in the headquarters,’ explains Mario Goretti, ‘to keep only certain parts of the company active, air-conditioned and illuminated. On certain days, in fact, there are - between Lecco, Milan and Bergamo - no more than 40 people at the headquarters compared to the more than 100 total resources.’ Regarding the electrification of mobility, Agomir has already adopted some electric vehicles and is considering replacing others on one condition, however: ‘Sustainability is not just about



the environment, but also about understanding the total costs of a company. You have to have money to make structural investments, including in recruitment. It is important that sustainability and energy saving do not overshadow one’s mission, as well as the need for any useful investments for the good of the business now and in the future,’ Goretti points out. ‘Business must not be affected; that is, the right time and way to make investments, for example, in electricity, must be evaluated.

Green and digital transition are becoming increasingly integrated. ‘Green, Esg, 5.0 transition, double ecological and digital transition: these are all aspects on which we are putting man-days and dedicated economic resources to follow them more closely’.